



Adunanza del giorno 07.01.2013
N. 03

OGGETTO: Regolamento per la disciplina del controllo strategico.

L'anno duemilatredici il giorno sette del mese di gennaio alle ore 16,05 nella sala delle adunanze del Palazzo municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria di prima convocazione previo invito diramato a domicilio.
Fatto l'appello nominale risultano:

Pres.	Ass.
P	

Il Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo

Pres	Ass.		Pres	Ass.
P		PICCININI Sandro	P	
	A	BARTOLINI Anna		A
P		AMICI Giampiero		A
P		TRIVELLI Sergio		A
P		ORSINI Valdimiro	P	
P		TEOFRASTI Gianfranco	P	
P		PAPARELLI Paolo	P	
P		NARDINI Alida		A
P		GIUBILEI Riccardo	P	
P		MONTI Jonathan		A
P		VINCIARELLI Marco		A
P		CICIONI Alessio	P	
P		FINOCCHIO Giorgio		A
P		TABARRINI Valerio	P	
	A	VENTURA Ermanno	P	
P		PENNONI Michele		A
P		LUZZI Luzzio		A
P		NANNINI Mauro	P	
P		AQUILINI Ugolini Giorgio	P	
P		TALLARICO David	P	
		BOCCOLINI Giuseppe		
		CAMPILI Claudio		
		BALDASSARRE Antonio		
		FERRANTI Francesco Maria		
		GUARDALBEN Dario		
		BISCETTI Fabio		
		FATALE Stefano		
		SALVATI Federico		
		BRIZI Federico		
		CIAURRO Paola		
		FABRIZI Cinzia		
		CICIONI Giovanni		
		MELASECCHIE Germini Enrico		
		CRISOSTOMI Cristiano		
		VENTURI Leo		
		CHIAPPALUPI Alessandro		
		ORSINI Carlo		
		GAROFOLI Paolo		
		MAGGIOLINI Paolo		
		TALAMONTI Giocondo		

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

TERNI

17 GEN. 2013
17 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Presenti n. 30 Componenti, Assenti n. 11 Componenti

Presiede il Dr. Giorgio Finocchio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, alcuni in momenti diversi, i seguenti Assessori: Paci, Bencivenga, Fabrini, Malatesta.

Il Presidente invita ad esaminare il punto n. 2 all'OdG concernente: "Regolamento per la disciplina del controllo strategico", quindi cede la parola al Sindaco che relaziona in merito a quanto segue:

- l'art.19 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.252 del 15.06.2010, disciplina il sistema dei controlli interni in attuazione dell'art.147 del d.lgs. 18.8.2000 n.267;
- l'art.3, comma 1, lettera d), del D.L. 10.10.2012, n.174, riforma il sistema dei controlli interni previsto dall'art.147 del d.lgs. 18.8.2000

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. C.C.
- Sindaco
- Segretario Generale
- Direttore Generale
- IV[^] Commissione Consiliare



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRA01

Prot. 0009449 del 17/01/2013 ore 16:12

Tit. 001.001.008

Documento P. - Prot.

n.267, disciplinando la tipologia dei controlli interni, il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate, il controllo sugli equilibri finanziari;

- l'art.3, comma 2 del D.L. 10.10.2012 prevede l'adozione di disposizioni regolamentari comunali per la disciplina del sistema dei controlli interni, con deliberazione del Consiglio comunale, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo;
- risulta pertanto opportuno disciplinare, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art.3, comma 1, lettera d) del D.L. 10.10.2012 n.174, il sistema dei controlli interni con apposite disposizioni regolamentari;
- la disciplina del controllo strategico di cui all'art.147-ter del d.lgs. 18.8.2000, n.267 (così come modificato dall'art.3, comma 1, lettera d) del D.L. 10.10.2012 n.174) presenta caratteri di specialità rispetto a quella di cui al d.lgs. 30.7.1999 n.286.

Entrano in aula i Cons. Campili e Orsini Carlo. I presenti sono ora 32.

Prende la parola il Presidente della III Commissione Consiliare Cons. Tabarrini il quale comunica che la 3^a Commissione nella seduta del 17.12.2012 ha esaminato la proposta di cui trattasi ed ha espresso in merito parere favorevole a maggioranza dei presenti (favorevoli 5 – Cons. Tabarrini, Chiappalupi, Paparelli, Tallarico, Orsini V.- Astenuti n. 2 - Cons. Garofoli e Fabrizi – Contrari 0).

Escono dall'aula i Consiglieri: Talamonti, Giubilei, Guardalben, Cicioni Giovanni. I presenti sono 28.

Il Presidente, preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire né vi sono richieste per espressione di voto, pone in votazione la proposta iscritta al punto n. 2 dell'O.d.G. avente oggetto: " *Regolamento per la disciplina del controllo strategico* ", e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- l'art.3, comma 2 del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito in legge n. 213 del 7.12.2012 ;
- l'art.48 del d.lgs. 18.8.2000 n.267;
- l'art.49, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n.267;
- l'art.134, comma 4, del D.lgs. 18.8.2000 n.267;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art.49 del Decreto Lgs. n.267/00, in data 09.11.2012;

Sentito:

- il parere conforme sulla presente deliberazione del Direttore Generale;
- il parere conforme sulla presente deliberazione del Segretario Generale;

Vista la deliberazione di G.C. n. 403 del 21.11.2012;

Visto il parere espresso della III Commissione Consiliare Prot. n. 191630/2012

Vista la documentazione agli atti.

Con voti favorevoli 19 (diciannove), Contrari 0 (zero), astenuti 9 (nove – Consiglieri: Biscetti Fabio, Brizi Federico, Crisostomi Cristiano, Fatale Stefano, Garofoli Paolo, Maggiolini Paolo, Nardini Alida, Orsini Carlo, Venturi Leo) su 28 componenti presenti, come accertato dal Presidente e dallo stesso proclamato

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

DELIBERA

- Di approvare la disciplina del sistema di controllo strategico secondo le modalità definite nell'apposito Regolamento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Allegato alla Delibera
di **CONSIGLIO COMUNALE**
n° 03 del 07.1.2013

Comune di Terni

REGOLAMENTO SUL CONTROLLO STRATEGICO

in attuazione dell'art.3, comma 1, lettera d) del D.L. 10.10.2012 n.174



Art.1 (Finalità)

1. Il controllo strategico valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
2. Gli indirizzi e gli obiettivi oggetto dell'attività di controllo strategico sono identificati, sulla base delle Linee approvate dal Consiglio comunale, del programma di mandato del Sindaco e del Piano strategico della città, nell'ambito degli strumenti di programmazione economica e finanziaria.

Art.2 (Oggetto)

1. Oggetto dell'attività di controllo strategico sono:
 - a) le azioni realizzate;
 - b) la qualità dei servizi erogati;
 - c) l'impatto dei piani e dei programmi sulla situazione economica e sociale della città.
2. Il controllo strategico sulle azioni realizzate comprende la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, degli aspetti economico finanziari connessi ai risultati conseguiti e dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni.
3. Il controllo strategico sulla qualità dei servizi erogati comprende la rilevazione del grado di soddisfazione della domanda espressa, delle azioni di miglioramento continuo e delle procedure di lavoro adottate in relazione a singoli progetti.
4. Il controllo strategico sull'impatto dei piani e dei programmi comprende la valutazione degli effetti sociali ed economici della loro attuazione, tenendo conto dei trend strutturali dell'economia locale.

Art.3 (Metodi)

1. Per ciascuno degli oggetti del controllo indicati nell'art.2 sono definiti metodi di lavoro specifici.
2. In riferimento alle azioni realizzate il controllo strategico utilizza i dati elaborati in sede di controllo di gestione e di monitoraggio dell'attuazione del Piano dettagliato degli obiettivi.
3. In riferimento alla qualità dei servizi il controllo strategico opera mediante rilevazioni a campione su singoli servizi e progetti, utilizzando i dati elaborati dall'URP, anche mediante tecniche di valutazione civica, dall'Unità di matrice risorse umane e valutazioni e dall'Unità di progetto innovazione e percorsi di qualità.
4. In riferimento all'impatto dei piani e dei programmi il controllo strategico opera mediante tecniche di valutazione del-

le politiche pubbliche, avvalendosi di sistemi di indicatori quantitativi e di apposite indagini, selezionando i singoli piani e programmi da valutare in collaborazione con le Direzioni interessate e con l'Unità di matrice pianificazione strategica e finanziamenti esterni.

5. Il bilancio sociale di mandato, il bilancio ambientale e il bilancio di genere, se redatti, sono parte del ciclo di pianificazione e controllo strategico.

Art.4 (Organismo competente)

1. Il Direttore generale è responsabile dell'attività di controllo strategico.
2. L'Ufficio pianificazione e controllo strategico cura l'attività di controllo strategico.
3. L'Organismo indipendente di valutazione previsto dall'art.14 del d.lgs. 150/09 partecipa alla redazione del report annuale previsto dall'art.5, comma 3.
4. La struttura tecnica di supporto all'attività di controllo strategico è costituita:
 - a) dall'Unità di matrice PEG e controllo di gestione per quanto riguarda i dati ricavati dai referti del controllo di gestione;
 - b) dall'Unità di matrice risorse umane e valutazioni per quanto riguarda i dati ricavati dalle sue attività di monitoraggio;
 - c) dall'Unità di matrice pianificazione strategica e finanziamenti esterni per quanto riguarda i dati relativi al processo di pianificazione strategica e agli eventuali percorsi decisionali inclusivi previsti;
 - d) dall'URP per quanto riguarda i dati ricavati dalle indagini sulla soddisfazione della domanda;
 - e) dall'Unità di progetto innovazione e percorsi di qualità per quanto riguarda i dati ricavati dall'analisi delle procedure di lavoro;
 - f) dalla Direzione interessata per quanto riguarda i dati ricavati dalla valutazione degli effetti sociali ed economici dei programmi attuati.

Art.5 (Reportistica)

1. L'attività di controllo strategico si svolge secondo un programma annuale predisposto dall'Ufficio pianificazione e controllo strategico e adottato dal Direttore generale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Sindaco, sentiti il Segretario generale, l'Organismo indipendente di valutazione e i Dirigenti delle direzioni interessate.
2. Il programma annuale definisce le priorità dell'attività di controllo in relazione agli oggetti previsti dall'art.2, gli obiettivi generali di campionamento di cui all'art.3, comma 3 e i criteri generali di selezione di cui all'art.3, comma 4.

3. Il programma prevede la redazione di un report annuale del controllo strategico da inviare al Sindaco, alla Giunta comunale e al Consiglio comunale.
4. Il report descrive l'esito dell'attività di controllo, analizza gli ostacoli nella realizzazione dei piani e dei programmi e formula eventuali indicazioni correttive di miglioramento.
5. Il Sindaco, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti. Il referto è, altresì, inviato al Presidente del consiglio comunale e comprende anche informazioni e considerazioni del controllo strategico.